



I.C. "F.lli SOMMARIVA"



Via Gandhi, 1 - 37053 Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - 0442/82038 - Fax 0442/327497

Email segreteria: vric85500g@istruzione.it

url: www.icsommariva.it

P.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

Indice

	Pagina
<u>Presentazione</u>	
□ La scuola dell'autonomia	3
□ Il Piano dell'offerta formativa	4
<hr/>	
<u>Aspetti generali</u>	5
<hr/>	
<u>Organizzazione</u>	
□ Le Scuole dell'istituto	
➤ composizione	6
➤ classi e alunni	
➤ articolazione tempo scuola	
➤ dotazioni	
□ Organigramma di Istituto	16
□ Area gestione: gli Organi Collegiali	17
Organizzazione del servizio scolastico	
➤ area organizzativa	19
➤ area didattica	
➤ area amministrativa	
□ Qualità del servizio scolastico	20
□ Patto educativo di Corresponsabilità	22
□ Regolamento di Istituto	23
□ Piano della sicurezza	28
□ Il contesto territoriale – Rete locale dei rapporti	31
<hr/>	
<u>Formazione e istruzione</u>	
□ Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione	32
□ Linee pedagogiche dell'Istituto	33
□ Finalità della scuola	33
□ Obiettivi educativi generali	34
▪ obiettivi formativi e didattici	
□ Valutazione didattica	35
<hr/>	
<u>Ampliamento dell'Offerta Formativa</u>	
□ Funzioni Strumentali	36
□ Progetti di istituto e Progetti specifici	38
<hr/>	
<u>Formazione del personale della scuola</u>	40
<hr/>	
<u>Valutazione del servizio scolastico</u>	40

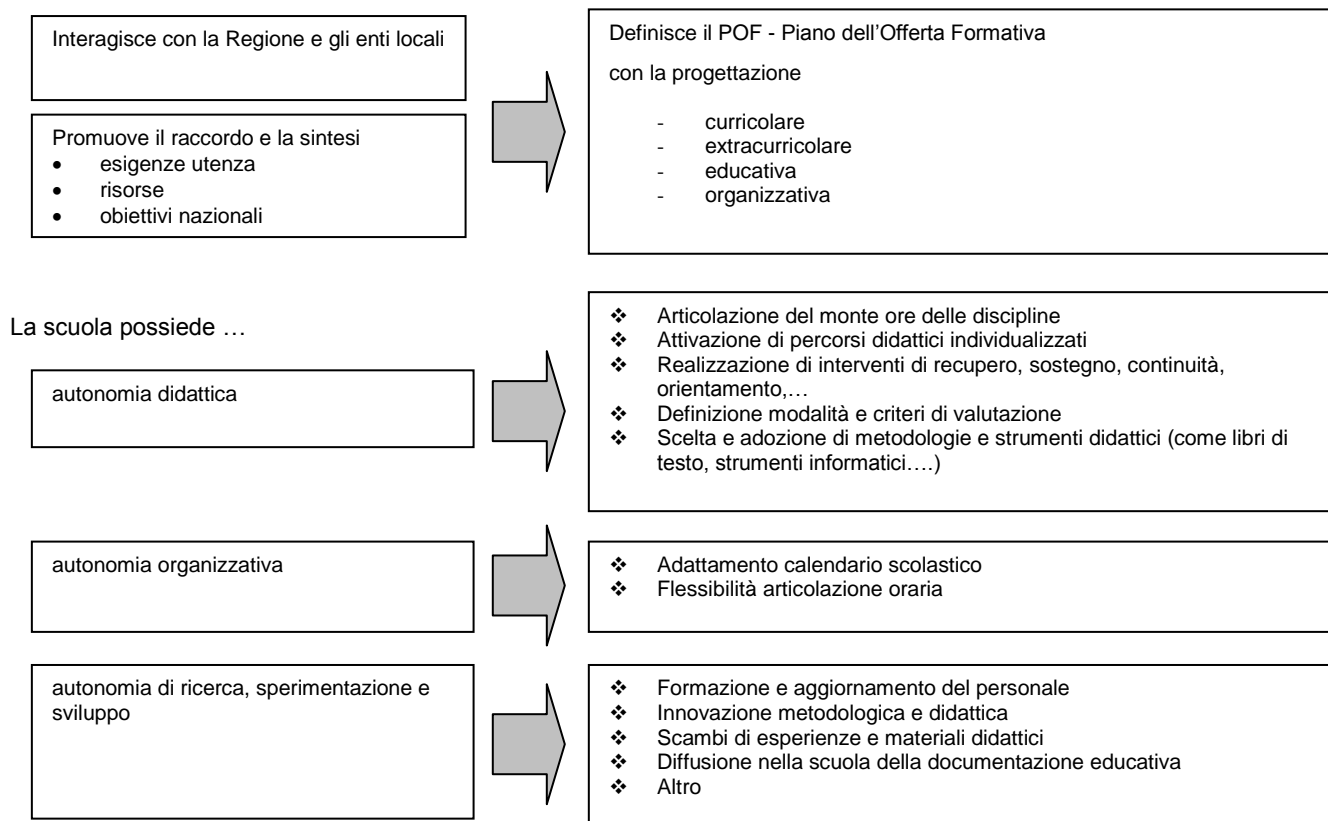
PRESENTAZIONE

LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola dell'autonomia è responsabile della qualità della propria offerta nei confronti degli studenti e genitori, della comunità locale e nazionale.

Il piano dell'offerta formativa (POF) è lo strumento mediante il quale la scuola dichiara la natura, la qualità e l'organizzazione dei servizi che intende erogare e si impegna a garantirli.

La scuola nella sua autonomia funzionale....



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale che contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta in autonomia

L'Istituto Comprensivo di Cerea e S. Pietro di Morubio, nel suo impegno di qualificazione dell'offerta formativa, si propone di creare il suo piano formativo in modo chiaro e verificabile.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività dell'Istituto e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte formulate dai genitori e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera.

Quadro operativo per l'adozione del POF

SOGGETTI	OPERAZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Predisporre gli strumenti attuativi del POF.▪ Consulta, in relazione agli specifici aspetti di carattere generale e organizzativo inerenti al piano attuativo dell'offerta formativa, il responsabile amministrativo e, previa convocazione di una apposita riunione, informa il personale ATA, prima dell'inizio dell'anno scolastico.
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Elabora, attua e verifica, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, "sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri dai genitori."▪ Adatta "l'articolazione del POF alle differenziate esigenze degli alunni" e tiene conto "del contesto socio – economico di riferimento".▪ Identifica e attribuisce le funzioni – strumentali" in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa".▪ Delibera le attività aggiuntive di insegnamento "nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa"
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione▪ Adotta il POF

Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto Comprensivo (IC) interviene su un percorso formativo: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

L'I.C. è una forma di gestione del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) che prevede unità di indirizzo istituzionale e gestionale, unicità degli organi collegiali, del dirigente scolastico e possibilità di prestiti professionali da una scuola all'altra.

ASPETTI GENERALI

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo di Cerea comprende territorialmente due comuni: Cerea e S. Pietro di Morubio.

Comune di Cerea

Fino a pochi anni fa erano presenti sul territorio di Cerea molte imprese operanti nel settore del mobile, la maggior parte a carattere artigianale.

La successiva chiusura di grandi stabilimenti e piccoli laboratori, dovuta soprattutto all'attuale situazione economica, e il conseguente travaso nel terziario (che peraltro non ha compensato la crisi occupazionale) ha portato al fenomeno della disoccupazione, oggi più contenuto grazie al proliferare di iniziative del terziario.

La rete commerciale è costituita da pubblici esercizi (bar, ristoranti ed alberghi); negozi per il commercio al minuto. L'agricoltura è praticata sia con forme di allevamento di bestiame che con colture tradizionali e specializzate. Negli ultimi decenni l'economia cereana ha visto sorgere alcune industrie meccaniche ed automobilistiche (è sede dell'ISUZU Italia) e agroalimentari.

Le attività culturali, ricreative e sportive sono numerose e varie e vengono gestite da:

Biblioteca Comunale, Cinema Mignon, Scuola d'arte Appio Spagnolo, Pro Loco, parrocchie, circoli NOI, centri sportivi, il Teatro di Asparetto, l'Università del tempo libero, il Circolo ricreativo-culturale per anziani Auser, la cooperativa Verde-Arancio, la Colonia montana Bresciani-Cabrini.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico e ai trasporti, mette a disposizione un bus per un numero visite scolastiche in orario antimeridiano, stanziando contributi per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Negli anni '90 l'amministrazione comunale e i servizi sociali dell'Ulss di Legnago hanno cercato di unire tutte le componenti educative presenti nel territorio (servizi sociali ULSS, assessorati alla cultura e pubblica istruzione, scuole, parrocchie, progetto giovani del comune, associazioni di volontariato) per creare e gestire dei progetti per i ragazzi a rischio o con problematiche sociali.

Tali progetti si sono concretizzati nelle seguenti iniziative: centro pomeridiano "Il grillo parlante" per i ragazzi delle Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado, associazione Piccola Fraternità, fondazione "Madonna di Lourdes e il Centro per la famiglia "La Rete" nella gestione delle situazioni di disagio.

Cerea ha visto, negli ultimi anni, a causa dell'attuale crisi economica, stabilizzarsi il fenomeno dell'immigrazione con la presenza di alunni stranieri nati in Italia e residenti sul territorio e con un limitato numero di alunni stranieri che arrivano direttamente dai paesi d'origine, necessitando non solo di un apprendimento dell'italiano come lingua due ma anche di attività di alfabetizzazione in quanto poco o per nulla scolarizzati nel paese d'origine.

A Cerea sono attivi anche i seguenti servizi di valenza sociale: l'asilo nido comunale, l'Istituto per anziani Casa di riposo "De Battisti" e la cooperativa Anderlini che gestisce un Ceod.

Comune di S. Pietro di Morubio

L'economia del comune di S.Pietro di Morubio e della frazione di Bonavicina, nel passato era basata quasi esclusivamente sull'agricoltura e in seguito sull'artigianato con la lavorazione del legno e con lo sviluppo delle attività ad esso collegate.

Attualmente, pur mantenendo vive certe produzioni tradizionali, ha risentito della crisi economica che ha colpito soprattutto le piccole aziende.

Alcune unità lavorative sono impegnate nel settore industriale.

Anche il comune di S.Pietro di Morubio ha dovuto rapportarsi con il fenomeno dell'immigrazione che ha visto stabilizzarsi famiglie di vari paesi extracomunitari che hanno incrementato la popolazione scolastica.

Le parrocchie di entrambe le comunità, con le loro strutture, supportano varie attività socio-culturali.

All'interno della Pro-loco agiscono vari gruppi con intenti ricreativi ed educativi e varie associazioni (ass.giovanile "Oltre", Gruppo Alpini, Fidas, Combattenti e reduci, Comitato festeggiamenti sagre ecc.)

Sia a S.Pietro che a Bonavicina è presente il Circolo Noi, luogo di ritrovo, nel tempo libero, di bambini, ragazzi e adulti.

Nella frazione, l'Agriturismo "La vecchia fattoria" collabora nel sociale offrendo l'opportunità ad alcuni bambini di trascorrere i pomeriggi seguiti da persone competenti.

Il territorio organizza anche attività sportive per i ragazzi e l'Università del tempo libero per gli adulti.

Inoltre, nel capoluogo è presente una biblioteca aperta a tutti, abbastanza fornita che organizza e gestisce attività di collaborazione con le famiglie e le scuole: concorsi di poesie, di pittura, mostra del libro, incontri con esperti...

A Bonavicina la Sala Polifunzionale recentemente ristrutturata, gestita da un comitato, offre l'opportunità di rappresentazioni di vario tipo.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e ai trasporti, stanziando un contributo per l'acquisto di materiale didattico, materiale per le pulizie e attività didattico educative che vanno ad arricchire l'offerta formativa; mette a disposizione un bus con chilometraggio limitato per le visite scolastiche nell'ambito della provincia di Verona.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La popolazione scolastica

Gli alunni iscritti all'Istituto nel corrente anno scolastico sono in numero di 1616- , distribuiti su 77 classi (sezioni nell'Infanzia), così ripartite nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

<i>plesso</i>	<i>Classi/Sezioni</i>	<i>alunni</i>
Scuola dell'Infanzia di San Vito	4	114
Scuola dell'Infanzia di Villaggio Trieste	4	104
Scuola dell'Infanzia di Cherubine	2	43
Scuola Primaria Olga Visentini	11	237
Scuola Primaria di San Vito	9	166
Scuola Primaria di Villaggio Trieste	6	114
Scuola Primaria di Cherubine	7	138
Scuola Primaria di Aspabetto	4	61
Scuola Primaria di Bonavicina	9	160
Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerea	17	404
Scuola Secondaria di Primo Grado di S.Pietro di Morubio	4	75
TOTALI	77	1616

SCUOLA DELL'INFANZIA

Villaggio Trieste

<i>Sez.</i>	<i>n. alunni</i>
A	28
B	27
C	28
D	26
TOTALE	109

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso Villaggio Trieste

- Palestra
- 2 aule mensa
- Laboratorio computer
- Un laboratorio multifunzionale con LIM
- 1 dormitorio
- 1 salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- Magazzino
- Spazi esterni

Cherubine

<i>Sez.</i>	<i>n. alunni</i>
A	22
B	22
TOTALE	44

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso Cherubine

- 1 aula mensa
- Laboratorio multimediale con LIM e sussidi musicali
- Un laboratorio multifunzionale (lettura-informatica-intercultura)
- 1 dormitorio
- 1 salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- 1 aula multifunzionale per attività d'intersezione e per I.R.C.
- Spazi esterni

San Vito

<i>Sez.</i>	<i>n. alunni</i>
A	28
B	29
C	29
D	28
TOTALE	114

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso San Vito

- 1 aula mensa
- 4 aule con computer di cui 1 con LIM
- 2 dormitorio
- 1 salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- 1 biblioteca per alunni
- spazi esterni

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria "Olga Visentini"

Sez.	Tempo scuola 27 h				
	1^	2^	3^	4^	5^
Classi	17	21	24	23	25
A	17	21	24	23	25
B	17	22	24	23	25
C	17				
TOTALE	51	43	48	46	50

TEMPO SCUOLA: tutte le classi dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	7/8	8	7	7	7
Scienze/Tecnologia	2/3	2	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Scienze motorie	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso Olga Visentini

- Laboratorio informatica
- Laboratorio di lettura
- 11 aule dotate di lavagna LIM
- Aula d'inglese
- Teatro
- Un'aula video
- Palestra
- Palestrina
- Sala insegnanti
- Spazi esterni
- Impianto ascensore

Scuola Primaria di Villaggio Trieste

Plesso di Villaggio Trieste					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	19	18	17	25	17
B		18			
TOTALE	19	36	17	25	17

TEMPO SCUOLA: Tutte le sezioni funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	9	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	9	8	7	7	7
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di Villaggio Trieste

- Laboratorio informatica
- 6 aule dotate di lavagna LIM
- Laboratorio di lettura
- Palestra
- Auletta con fotocopiatrice
- Auletta sussidi
- Spazi esterni
- Magazzino (in comune con la scuola Infanzia)

Scuola Primaria "B. Sbampato" di Asparetto

Plesso di Asparetto					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
A	/	16	17	11	18

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 12.05
2 giorni di rientro obbligatorio (martedì e giovedì) dalle ore 13.05 alle ore 16.05

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana		7	6	6	6
Lingua straniera		2	3	3	3
Matematica		6	6	6	6
Scienze		2	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia		2	2	2	2
Arte e immagine		1	1	1	1
Scienze motorie		1	1	1	1
Musica		1	1	1	1
Religione/attività alternative		2	2	2	2

C'è un servizio mensa non obbligatorio su richiesta delle famiglie (h. 12.05 – 13.05)

Dotazione plesso di Asparetto

- Laboratorio informatica
- Aula video con schermo LCD, lettore DVD
- Mensa
- 4 aule dotate di lavagna LIM
- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Laboratorio Ed. Artistica
- Biblioteca alunni – sala lettura
- Sala insegnanti
- Spazi esterni

Scuola Primaria di Cherubine

Plesso di Cherubine					
Sez.	Tempo				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	21	17	18	25	24
B		17	18		
TOTALE	21	34	36	25	24

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano a TEMPO PIENO dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30

C'è un servizio mensa non obbligatorio su richiesta delle famiglie (h. 12.00 – 13.30)

Dotazione plesso di Cherubine

- Palestra
- Laboratorio informatica
- 7 aule dotate di lavagna LIM
- 3 aule multifunzionali (lavori di gruppo e attività artistiche)
- Saletta insegnanti
- Mensa
- Spazi esterni

Scuola Primaria "Dante Alighieri" di San Vito

Plesso di San Vito					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	21	15	23	20	14
B	19	17	22		14
TOTALE	40	32	45	20	28

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	9	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	9	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di San Vito

- Palestra
- Laboratorio informatica con 8 computer
- 9 aule dotate di lavagna LIM
- Salone audiovisivi con televisore, lettore DVD, videoregistratore e LIM
- Biblioteca alunni-sala di lettura
- Sala insegnanti
- Spazi esterni

Scuola Primaria di Bonavicina

La sezione di Scuola Primaria si compone di due plessi:

Plesso di Bonavicina					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
A	19	21	14	17	18
B	19		15	19	18
TOTALE	38	21	29	36	36

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	10	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di Bonavicina

- Palestra
- Laboratorio informatica con 10 computer
- Mensa
- Spazi esterni
- 9 aula dotata di lavagna LIM
- Impianto ascensore
- Biblioteca alunni in allestimento

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola secondaria di Cerea

Sez. Classi	Tempo normale (30 h)		
	1^	2^	3^
A	23	24	25
B	23	23	23
C	23	23	25
D	23	26	25
E	23	24	20
F	23	23	
TOTALE	138	143	118

La scuola Secondaria di Primo grado di Cerea prevede il tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8.05 alle ore 13.05

Schema orario degli insegnamenti

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Aula Magna Auditorium, posti a sedere: n° 300, con stanza di servizio attigua.
- Laboratori computer n°21 computer + Server
- Laboratorio linguistico n°13 postazioni con due cuffie ciascuna (per 26 alunni)
- Laboratori Educazione Musicale aula 1: strumenti musicali vari e armadio contenitore
aula 2: strumenti musicali vari e armadio contenitore
- Aule video Aula dotata di lavagna LIM, schermo LCD, lettore DVD, DVX e CD; connessione AVG per PC
Sono presenti, inoltre, 2 televisori dotati di connessioni multimediali mobili.
- 17 aule dotate di lavagne LIM
- Laboratori Educazione Artistica attrezzati aula 1: lavagna LIM, tavoli idonei alle attività, armadi, lavandino ed allacciamento idrico e n° 8 computer
aula 2: lavagna LIM, tavoli idonei alle attività, armadi, lavandino ed allacciamento idrico
- Laboratorio Scientifico attrezzato
- Biblioteca alunni – sala di lettura
- Sala insegnanti
- Locale archivio e stampa attrezzato
- Uffici Amministrativi
- Impianto ascensore
- Spazi esterni con parcheggi

Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Pietro di Morubio

Sez.	Tempo normale (30 h)		
	1^	2^	3^
Classi			
G	19	26	14
H			16
TOTALE	19	26	30

La scuola Secondaria di Primo grado di S. Pietro di Morubio prevede il tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8.05 alle ore 13.05

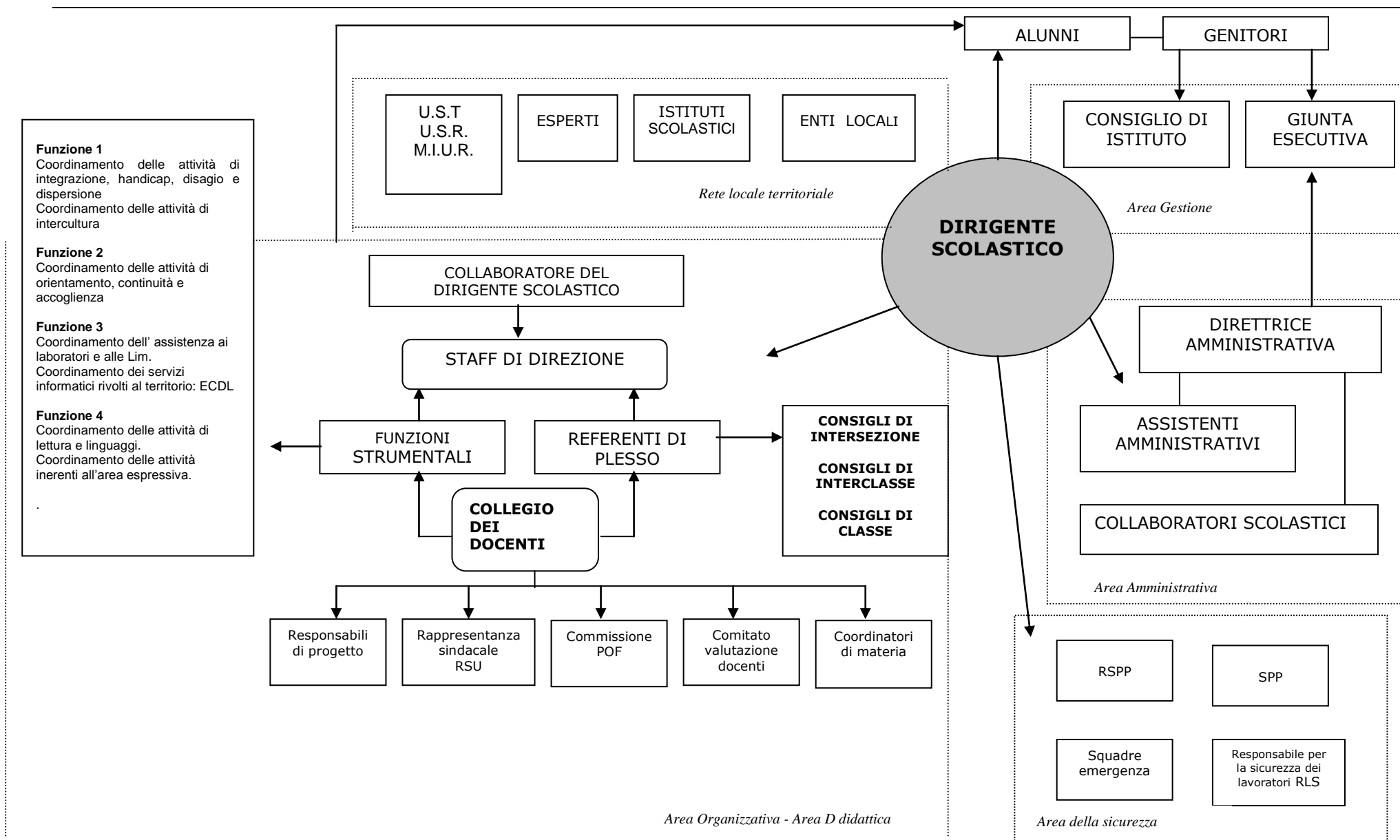
Schema orario degli insegnamenti:

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Laboratorio computer aula con 14 computer + Server
- Aula pluriuso per attività musicali, artistiche e proiezione video
- Sala insegnanti
- Aula Biblioteca
- Ufficio Collaboratori scolastici
- Spazi esterni con parcheggio biciclette
- 4 aule dotate di lavagna LIM

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



AREA DI GESTIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della Scuola Statale, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale direttivo e docente, una più produttiva partecipazione dei genitori alle attività della scuola, si individuano i momenti collegiali, previsti dai Decreti Delegati (DPR 416/74), in cui è possibile attuare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Preside, docenti, personale non docente e genitori.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, due del personale non insegnante, 8 dei genitori degli alunni e il preside.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Può essere eletto anche un vice presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta di 1 docente, di 1 non docente e di 2 genitori; della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il capo dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Presidente affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto delibera (D. Int. 44/2001):

- il Programma annuale;
- in merito agli interventi riferiti all'attività negoziale;
- in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe e d'Interclasse, il C.d.I. ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno
- adozione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per gli aspetti finanziari e organizzativi generali
- orario di funzionamento delle scuole
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti
- criteri relativi all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali
- promozione di contatti con altre scuole
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola, anche da parte di gruppi esterni.

Esprime inoltre il parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è l'organo che:

- propone eventuali variazioni al programma annuale
- redige l'ordine del giorno
- prepara i lavori del Consiglio

cura l'esecuzione delle relative delibere. La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è la sede più diretta in cui si coordina e si amplia la collaborazione tra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori).

Fanno parte del Consiglio di Classe nelle scuole Secondarie:

- i docenti di ciascuna classe;
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori degli iscritti alla classe;
- il preside, o un suo delegato, che presiede il consiglio.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con cadenza mensile, salvo casi di estrema necessità, al fine di realizzare il necessario coordinamento tra le diverse discipline, elaborare e verificare la programmazione educativa e didattica.

Una volta per quadrimestre il Consiglio si riunisce per il ricevimento dei genitori.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe potranno seguire le varie attività e le diverse problematiche riguardanti le classi in particolare e tutto l'istituto in generale.

Alle riunioni dei Consigli di Classe non partecipano i membri elettivi quando:

- si tratti di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari;
- si tratti della valutazione periodica o finale degli alunni.

Al Consiglio di Classe competono:

- l'analisi della situazione degli alunni per fasi successive;
- la programmazione, in base a tale analisi, delle attività didattiche, delle strategie, delle modalità di intervento e degli strumenti di lavoro comuni per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- espressione al Collegio dei Docenti del parere su iniziative di sperimentazione metodologico-didattica, che riguardano la classe;
- estensione ed agevolazione dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- verifica periodica dell'andamento didattico nelle classi di competenza;

- compilazione ed aggiornamento della scheda personale di ciascun alunno della classe;
- valutazione quadrimestrale e valutazione finale degli alunni;
- assunzione di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio d'Interclasse/intersezione

E' formato da tutti gli insegnanti del plesso e dai genitori eletti rappresentanti di classe/sezione. I genitori rappresentanti di classe/sezione vengono eletti in ottobre e durano in carica un anno. Il consiglio d'Interclasse/Intersezione è responsabile in modo particolare dei problemi educativi generali che interessano le famiglie e la classe/sezione. I rappresentanti dei genitori svolgono funzioni di coordinamento tra la classe/sezione e le famiglie e sollecitano la partecipazione di tutti i genitori all'attività della classe/sezione. Possono convocare assemblee di classe/sezione di tutti i genitori per discutere problemi o proposte per il miglioramento del servizio scolastico.

Sono benvenute anche le iniziative ricreative che possono creare collaborazione tra le varie componenti scolastiche ed offrire occasioni di svago e di autofinanziamento.

Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione possono esprimere un Comitato dei Genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto.

Il Dirigente ha il compito di favorire, per quanto possibile, la creazione e l'attività del Comitato, il quale, peraltro, non può interferire nelle competenze dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto, ma può elaborare indicazioni e proposte da presentare agli altri organi di istituto.

Assemblea di classe e di istituto

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe/sezione o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, rispettivamente della classe o della scuola.

Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea di Istituto è invece convocata su richiesta:

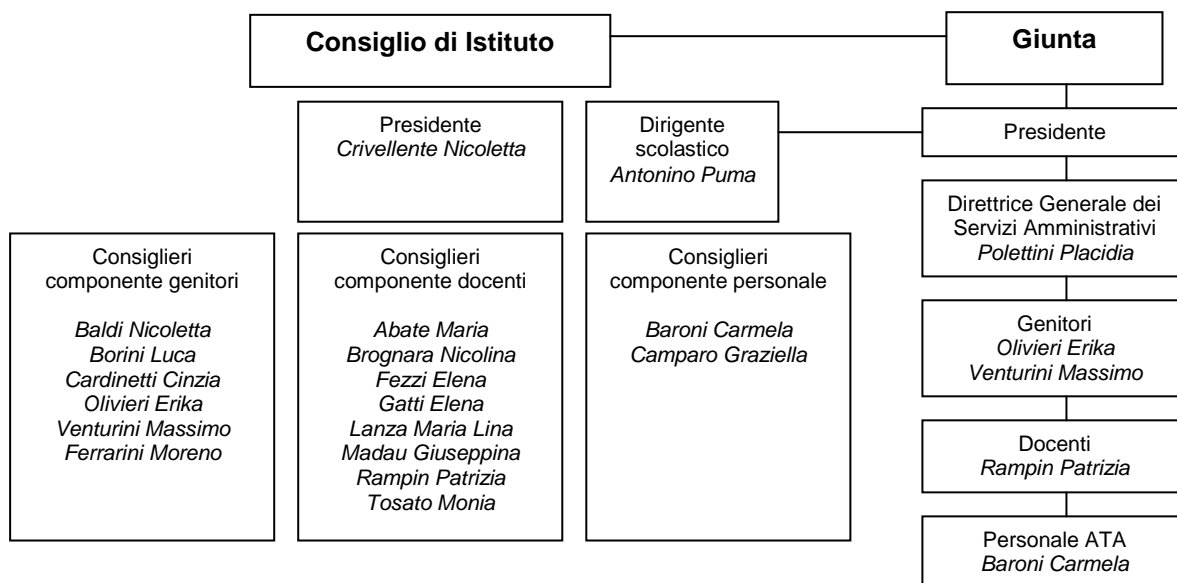
- del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto;
- dalla maggioranza del Comitato dei genitori
- il 20% dei genitori dell'istituto.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Organismi del nostro istituto: composizione

Le attività collegiali fanno riferimento al regolamento degli OO.CC. deliberato dal C.d.I. (allegato)



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Area organizzativa

L'individuazione delle migliori condizioni organizzative è di primaria importanza per garantire livelli adeguati del servizio scolastico.

Dirigente scolastico

- Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza per la realizzazione del Piano offerta formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che quello organizzativo e finanziario.
- Organizza il proprio orario di lavoro secondo criteri di flessibilità sulla base delle esigenze della scuola.
- Garantisce la presenza tutte le volte che sia richiesta dalla natura delle attività affidate alla propria responsabilità.
- Garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti che verranno aggiornati ogni anno in un'ottica di miglioramento continuo:
 - Piano offerta formativa (POF): informazioni sull'ambiente, le scelte educative e didattiche, l'organizzazione della scuola. Ne fanno parte integrante:
 - il regolamento d'istituto che stabilisce le regole per il comportamento alunni/e
 - il patto educativo di corresponsabilità: impegno assunto dai docenti, dai genitori e dagli alunni per il miglioramento dei rapporti tra scuola e genitori (scuola secondaria);
 - il Piano per la sicurezza dell'istituto.
 - Programmazione educativa didattica: contiene gli obiettivi formativi e didattici, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le attività previste nel POF
 - Piano annuale d'istituto: pianificazione di tutte le attività indicate nel POF
 - Piano di lavoro annuale di classe: pianificazione delle attività indicate nel Pof da parte dei Consigli di classe
 - Programmazione didattica per materia: contiene gli obiettivi, la metodologia, gli strumenti e i mezzi, le attività di recupero e integrative, le verifiche e la valutazione per ogni materia
 - Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti, tenuto conto delle programmazioni didattiche, in base alle effettive necessità della classe, così come emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche.
- Presiede la Giunta Esecutiva.
- Mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse istituzioni presenti sul territorio.
- Mantiene i rapporti con le RSU di istituto.

Staff di direzione

Questo organismo interno, presieduto dal D. S., è formato dai seguenti soggetti:

- Collaboratori e Referenti di plesso, nominati dal Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali

Ha il compito di affiancare il D. S. nell'organizzazione scolastica, nella programmazione degli interventi e nel costante controllo e monitoraggio dell'attività dell'istituto.

Incarichi interni

Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti, che individua le attività organizzative di istituto, affida al personale, in possesso di competenze riconosciute, incarichi di responsabilità, che riguardano mansioni di controllo, di coordinamento e di programmazione delle stesse.

Nello specifico riguardano:

- I Responsabili di progetto
- I referenti al Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP)
- Le squadre di emergenza
- I Coordinatori di classe
- I Coordinatori delle aree disciplinari
- La Commissione regolamenti e per la stesura del P.O.F.

Area didattica

Personale docente

- realizza il processo di insegnamento/apprendimento finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- adatta il Piano dell'offerta formativa alle diverse esigenze degli alunni e tiene conto del contesto socio culturale in cui è inserita la scuola;
- è impegnato nelle seguenti attività funzionali all'insegnamento:
 - preparazione delle lezioni;
 - correzioni compiti in classe e compiti assegnati per casa;
 - rapporti con i genitori: colloqui del mattino, colloqui generali, consegna schede di valutazione;
 - partecipazione alle attività del Collegio Docenti;
 - partecipazione ai Consigli di classe;
 - accoglienza e vigilanza alunni all'entrata, all'intervallo, all'uscita dalla scuola e durante il servizio mensa;
 - partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento.

Area amministrativa

Responsabile amministrativo e collaboratore amministrativo

- esegue con attenta professionalità tutti i servizi di competenza amministrativa e contabile;
- cura il rapporto con l'utenza (genitori, alunni) e il personale della scuola per il rilascio di ogni tipo di certificazione;
- fornisce consulenza per la parte di propria competenza;
- si impegna a consegnare quanto richiesto dall'utenza in tempi adeguati e comunque entro un limite massimo di tre giorni dalla richiesta;
- apre gli sportelli dell'ufficio al pubblico tutti i giorni lavorativi con il seguente orario:
 - tutte le mattine dalle ore 11.30 alle ore 13.00
 - martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00;
- assicura l'esposizione all'albo della scuola di ogni atto/avviso di pubblica utilità.

Collaboratore scolastico

- è addetto al servizio di portineria e ricevimento pubblico;
- esegue la pulizia della scuola;
- è tenuto alla sorveglianza degli alunni in casi di necessità;
- collabora con gli uffici di presidenza e segreteria;
- svolge lavori di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili.

QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- Indicatori di qualità**. La valutazione del POF è espressa da tutte le componenti dell'istituzione scolastica: Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Utenti (Studenti e Famiglie), personale Ata, personale Direttivo Amministrativo.
Gli strumenti di verifica sono questionari anonimi strutturati da un'apposita commissione e ritenuti idonei dagli Organi Collegiali.
- La valutazione delle strutture** riguarda in particolare:
 - Lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi.
 - L'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, servizi igienici, attrezzature di palestra e di aule speciali).
 - Lo stato di manutenzione degli spazi esterni (impianti sportivi, spazi per parcheggio, aiuole).
 - La consistenza ed efficienza dei laboratori, della palestra e delle relative attrezzature sportive, della biblioteca, del laboratorio di informatica e linguistico, delle aule-video.
 - La congruità dei servizi igienici ed il loro stato d'uso in termini di igiene, rapporto con numero utenti.
 - Servizi specifici per disabili.
- I criteri di valutazione dei progetti** attivati dalla scuola sono:
 - Ampliamento dell'offerta formativa.
 - Attinenza con la programmazione didattica.
 - Attuazione a livello di I.C., plesso o classi parallele in modo da favorire il massimo coinvolgimento degli alunni.
 - Carattere interdisciplinare del progetto.
 - Pluriennialità del progetto.
 - Proporzione costo del progetto e numero degli alunni coinvolti, tenendo presente gli obiettivi e le possibilità di verifica.
 - Inserimento di alunni extracomunitari, BES, DSA e di alunni diversamente abili.
 - Totalità degli alunni partecipanti ad una attività progettuale a pagamento (in orario curricolare).
 - Nella scelta degli operatori o degli eventuali esperti esterni sarà privilegiata la palese disponibilità del personale interno alla scuola.
 - Ricaduta dell'attività progettuale sugli alunni.
- La valutazione del servizio**. La Scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso:
 - Il grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico.
 - L'efficacia dell'attività di recupero e sostegno e la loro incidenza sul terreno della selezione e degli abbandoni scolastici.
 - L'efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico.
 - Il livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori.
 - L'analisi dell'utilizzo degli impianti, delle attrezzature, dei laboratori, del patrimonio librario.
 - I livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e la capacità degli organismi preposti di adattarla in itinere per renderla realmente formativa.
 - La capacità di piena utilizzazione delle risorse finanziarie.

I Fattori di qualità dell'insegnamento e dei servizi vengono visti nell'ottica di una progressiva apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio cui attingere informazioni, materiali e competenze, sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche e dei loro prodotti.

<i>Rispetto dell'alunno</i>	<i>Accoglienza Valorizzazione delle diversità individuali Promozione dello "star bene" Adeguatezza dei compiti per casa</i>
<i>Individualizzazione dell'insegnamento</i>	<i>Rispetto dei tempi e delle potenzialità di apprendimento Attività di recupero e potenziamento Azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni per il raggiungimento delle competenze previste</i>
<i>Continuità educativa</i>	<i>Passaggio di informazioni fra asilo nido, scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Programmazione d'Istituto dai 3 ai 14 anni che tiene conto dei bisogni reali degli alunni in riferimento all'età Coordinamento degli insegnanti delle varie discipline dei diversi ordini di scuola</i>
<i>Esiti</i>	<i>Frequenza degli alunni Tasso di assenza dei Docenti Acquisizione di abilità e competenze fondamentali Livelli di apprendimento Soddisfazione dei soggetti</i>
<i>Informazione</i>	<i>Presentazione e condivisione della programmazione educativa-didattica Illustrazione dei criteri di valutazione Informazione tempestiva sul percorso didattico dell'alunno Accesso ai documenti didattici Disponibilità del sito Web d'istituto</i>
<i>Servizi amministrativi</i>	<i>Orario d'apertura flessibile degli uffici Accesso ai documenti amministrativi Cortesia e disponibilità del personale Comunicazioni tempestive delle informazioni d'ufficio</i>
<i>Rapporti con il territorio</i>	<i>Cura dei rapporti con le Amministrazioni comunali Sviluppo dei rapporti in rete con le altre Istituzioni scolastiche Ricerca delle collaborazioni esterne</i>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(per la scuola secondaria di primo grado)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è volto a sottolineare l'insostituibile ruolo della famiglia nell'educazione dei propri figli anche attraverso la collaborazione effettiva con le Istituzioni scolastiche.

La responsabilità civile sull'educazione dei figli è un diritto/dovere della famiglia che non può essere sostituito dall'istituzione scolastica. Tale principio è stato ribadito nel DPR 235/2007 con particolare riferimento alla responsabilità civile a carico dei genitori per fatti compiuti dai figli "ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti".

La scuola si impegna a:

- Promuovere un clima positivo favorendo l'iniziativa, la fiducia in sé, la responsabilità personale
- Ascoltare gli alunni confrontandosi con loro, incoraggiandoli e facendoli riflettere
- Far rispettare le regole del vivere insieme facendo particolare riferimento alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto
- Coinvolgere i ragazzi nel percorso educativo e didattico, motivandone le finalità e graduando le difficoltà
- Monitorare il lavoro svolto dagli alunni, al fine di realizzare un efficace percorso di orientamento
- Stabilire e mantenere con i genitori rapporti di reciproca collaborazione
- Informare i genitori sull'andamento scolastico anche attraverso le verifiche più significative sia in occasione dei colloqui prestabiliti che in occasione di contatti personalizzati
- Salvaguardare la privacy delle famiglie e degli alunni

La famiglia si impegna a:

- Partecipare alla vita della scuola prendendo parte alle assemblee, ai colloqui individuali, ad eventuali manifestazioni (incontri con esperti, spettacoli, festa della scuola, ...)
- Collaborare con gli insegnanti nel controllo del materiale, dei compiti, dello studio, del libretto personale, rendendosi reperibili in qualsiasi momento in caso di urgenza, fornendo un numero di telefono sempre attivo
- Le comunicazioni scuola-famiglia vanno sempre firmate, controllando quotidianamente il libretto personale che l'alunno deve sempre portare a scuola
- Contribuire al benessere dei figli garantendo loro il riposo necessario, un'alimentazione equilibrata, un'adeguata igiene personale
- Responsabilizzare i propri figli a relazionarsi positivamente nell'ambiente scolastico adottando:
 - un comportamento educato
 - un linguaggio corretto
 - un abbigliamento idoneo
- Insegnare ai figli che il cellulare va lasciato a casa o che deve rimanere sempre spento e in cartella per l'intero tempo-scuola

Agli alunni si chiede di:

Rispettare il Regolamento d'Istituto, dunque :

- Evitare di fare giochi pericolosi che possano danneggiare le persone e l'ambiente
- Avere un comportamento educato nei confronti di compagni, insegnanti, personale non docente e accogliere in modo rispettoso l'ingresso nella classe di un adulto
- Non approfittare del cambio dell'ora per uscire dall'aula o compiere azioni scorrette
- Recarsi ai bagni solo con il permesso degli insegnanti e per reale necessità
- Rispettare i locali e gli spazi scolastici, le attrezzature didattiche, i libri (eventuali danni o sottrazioni saranno valutate e conseguentemente sanzionate secondo il Regolamento d'Istituto)
- Non portare il cellulare a scuola. Se i genitori consentono di portarlo, deve essere tassativamente spento.
- Essere puntuali all'inizio delle lezioni e avere sempre con sé il libretto personale, impegnandosi a far firmare tutte le comunicazioni della scuola
- Controllare il proprio materiale scolastico ed eseguire i compiti orali e scritti loro assegnati.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

anno scolastico 2013/2014

Art.1 - premessa

Il presente regolamento è stato redatto tenendo conto dei seguenti diritti e doveri degli studenti e delle studentesse così come sono stati formulati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) e del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 nonché delle successive precisazioni della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Art. 2 - diritti

- 1) diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità della persona
- 2) diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola
- 3) diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- 4) diritto ad avere un ambiente sano e sicuro.

Art. 3 - doveri

frequentare regolarmente rispettando la puntualità.
rispettare gli impegni di studio

- 1) avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario e dei propri compagni lo stesso rispetto che si chiede per sé
- 2) rispettare l'ambiente, l'arredo e i sussidi didattici della scuola
- 3) rispettare le regole di comportamento descritte all'art. 4

Art. 4 - regole di comportamento

Per garantire un buon funzionamento delle attività didattiche gli studenti e le studentesse devono attenersi alle seguenti regole di comportamento:

a) Entrata

Gli alunni che entrano a scuola prima dell'inizio delle lezioni, su apposita richiesta scritta dei genitori o con lo scuolabus, sono vigilati dai collaboratori scolastici.

Nessun alunno sarà fatto entrare prima dell'orario stabilito, fatta eccezione solo per coloro che hanno fatto richiesta di entrata anticipata.

In occasione di attività collegiali quali le elezioni dei rappresentanti dei genitori, assemblee di classe, consegna schede, ricevimento generale dei genitori, nessun minore può essere lasciato incustodito o in custodia presso i Collaboratori Scolastici, in cortile o nei locali

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia i bambini saranno accolti direttamente in aula o nel salone, avendo gli alunni tempi di ingresso distribuiti in un arco temporale lungo, dalle ore 8.00 alle ore 8.45.

Scuola Primaria

Alle ore 7.50 per i plessi di San Vito, Villaggio Trieste, Asparetto e Bonavicina e alle ore 7.55 per i plessi di Cherubine e Olga Visentini **vengono aperti i cancelli** per consentire l'ordinato ingresso degli alunni. In questo momento della giornata scolastica la vigilanza è esercitata dei Collaboratori Scolastici.

Orario delle lezioni:

OLGA VISENTINI	da LUNEDI' a SABATO dalle ore 7.55 alle ore 12.25
VILLAGGIO TRIESTE	
SAN VITO	
BONAVICINA	
CHERUBINE(invariato)	da LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 16.00
ASPARETTO(invariato)	da LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 7.55 alle ore 12.05 Martedì e giovedì (giorni di rientro) dalle ore 13.05 alle ore 16.05

Scuola Secondaria di primo grado

L'apertura dei cancelli è alle ore 7.55; gli alunni si posizionano nello spazio individuato e aspettano all'esterno della scuola sorvegliati da un collaboratore scolastico.

La prima campana suona alle ore 8.00; i docenti prendono i propri alunni dal cortile e li accompagnano in classe.
La seconda campana suona alle 8.05 e si iniziano le lezioni.

b) Cambio ora

Nel cambio ora gli /le alunni/e devono rimanere in classe e preparare il materiale per l'ora successiva

c) Intervallo

Durante l'intervallo i docenti della classe si accerteranno che tutti gli/le alunni/e escano dall'aula, quindi, in caso di bel tempo(salvo diverse disposizioni del DS e/o dei suoi collaboratori),gli alunni scendono in cortile in modo ordinato.
Nella Scuola Secondaria gli alunni utilizzano i servizi al rientro in classe. In caso di mal tempo o in presenza di basse temperature, restano all'interno dell'edificio e devono usufruire dei servizi durante l'intervallo. In entrambi i casi sono sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici.

d) Uso delle scale interne

Gli alunni non possono spostarsi da un piano all'altro senza il permesso di un docente neppure durante l'intervallo.
La scala interna di servizio può essere usata dagli alunni solo se accompagnati.

e) Termine delle lezioni e uscita alunni

Al termine delle attività, antimeridiane o pomeridiane, si dispone che i docenti accompagnino ordinatamente i propri alunni fino alla porta esterna controllandoli fino all'uscita dal cancello esterno.

I collaboratori scolastici vigileranno il transito degli alunni coadiuvando i docenti.

Scuola Infanzia

All'uscita gli alunni che:

1. usufruiscono del trasporto verranno affidati dai docenti ai collaboratori scolastici e da questi allo scuolabus di appartenenza;
2. sono prelevati dai genitori, verranno consegnati dai docenti ai genitori stessi e ad un loro delegato(previo delega depositata presso la scuola)dalle ore 15.45 alle ore 16.00. I genitori non dovranno attendere e sostare nel salone e nel cortile della scuola.

Scuola Primaria

All'uscita gli alunni che:

1. si servono del trasporto, usciranno dalle classi 5 minuti prima del termine delle lezioni, come concordato dall'ufficio scuola del comune e verranno accompagnati dal personale collaboratore scolastico allo scuolabus;
2. sono prelevati dai genitori, usciranno dalle classi al suono della campanella e saranno accompagnati al cancello dagli insegnanti che provvederanno a consegnarli ai genitori o a loro delegato(previo delega depositata presso la scuola). I docenti si accerteranno che nessun alunno rimanga in classe.

Sia per la scuola dell'Infanzia che Primaria, in caso di assenza del genitore, i docenti contatteranno i genitori stessi. L'alunno verrà affidato al collaboratore scolastico, il quale dopo 15 minuti, accertato che i genitori non si sono presentati, provvederanno a avvisare i vigili urbani o la forza pubblica.

In caso di ritardo ripetuto, il Dirigente scolastico si rivolgerà ai servizi sociali di competenza.

Scuola Secondaria

Gli/le alunni/e escono dall'aula e si dirigono verso l'uscita senza correre né spingersi, accompagnati dal docente dell'ultima ora. Per la sede della scuola secondaria di Cerea, la campana suonerà con due minuti di differenza: suonerà prima per il piano superiore e poi per quello inferiore. Il percorso deve svolgersi nel modo più ordinato possibile e sarà controllato dai docenti che usciranno sul ballatoio delle scale esterne per accertarsi che gli alunni escano dal cortile della scuola.

f) Mensa

Gli/le alunni/e che usufruiscono del servizio mensa al suono della campanella di fine lezioni aspettano l'insegnante di sorveglianza e poi si recano ordinatamente in bagno per lavarsi le mani. Sempre ordinatamente entrano nella sala mensa e si siedono nel settore previsto per la propria classe. Durante il pranzo gli/le alunni/e tengono un comportamento corretto evitando di gridare. L'intervallo di mensa sarà gestito dai docenti di sorveglianza. In caso di comportamento scorretto, rilevato per due volte, verrà comunicato alle famiglie e sul registro di classe. Al suono della campanella, gli/le alunni/e rientrano nelle loro aule.

g) Richiesta di usare i servizi durante le ore di lezione

- è consigliabile limitare la richiesta di uscita per non arrecare disturbo all'attività didattica.

- tranne casi eccezionali valutati dai docenti, non è possibile uscire durante la prima ora e quella successiva alla ricreazione; nel cambio dell'ora è possibile uscire solo con l'autorizzazione del docente.

- gli/le alunni/e che escono per andare ai servizi non devono trattenersi fuori oltre il tempo necessario o girare per i corridoi.

h) Arredo e ambiente scolastico

Tutti/e gli/le allievi/e sono responsabili dell'arredo e dell'ambiente scolastico.

L'alunno/a o gli/le alunni/e responsabili di danneggiamento dell'arredo o dell'ambiente scolastico devono rispondere delle spese di acquisto o riparazione.

i) Libretti personali

- i genitori sono invitati a controllare ogni giorno il libretto personale, che come documento ufficiale dovrà essere tenuto con cura.

- eventuali entrate od uscite fuori orario devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori. In entrambi i casi si dovrà utilizzare la pagina del libretto personale predisposta allo scopo.

- l'uscita prima del termine delle lezioni per motivi di salute e/o familiari potrà avvenire solo se l'alunno verrà prelevato da un genitore o da un parente maggiorenne con delega scritta.

- le giustificazioni per assenze sono firmate dall'insegnante della prima ora. Per la scuola Secondaria, dopo quattro assenze, la quinta deve essere giustificata personalmente anche telefonicamente da un genitore.

- le assenze per malattia di durata superiore a cinque giorni devono essere comprovate anche da certificato medico di riammissione in carta libera.

- nel caso in cui l'alunno/a non possa eseguire i compiti assegnati, dovrà essere giustificato per iscritto sul libretto personale e la giustificazione dovrà essere firmata dal genitore. Si invitano i genitori a non giustificare la mancata esecuzione di compiti assegnati con anticipo.

l) Uso del telefono

Non è consentito l'uso del cellulare in ambiente scolastico. Solo gli alunni con permesso scritto (annuale o temporaneo) dei genitori potranno portare il cellulare a scuola ma dovranno tenerlo tassativamente spento.

Se l'alunno usa il cellulare in ambiente scolastico viene sanzionato.

In caso di inadempienza il cellulare sarà temporaneamente ritirato. Sarà restituito al termine delle lezioni giornaliere o, in caso di alunno recidivo, saranno convocati i genitori per la restituzione.

L'uso improprio del cellulare (riprese e divulgazione di foto, filmati, registrazioni...) può portare a spiacevoli conseguenze perseguibili anche a livello civile e/o penale.

Potranno essere fatte telefonate tramite segreteria solo in caso di malessere, mancanza di medicinali specifici, occhiali o altro che possa compromettere la salute dei ragazzi.

m) Materiale scolastico

Gli/le alunni/e non devono portare a scuola oggetti inutili (non inerenti alle attività didattiche): gli insegnanti ritireranno tali oggetti e li riconsegneranno solo ai genitori

Qualsiasi materiale scolastico dimenticato (ad eccezione di occhiali, chiavi di casa o medicinali), anche se portato a scuola dal genitore, o chi per essi, non sarà consegnato agli alunni.

Evitare di portare oggetti di valore mobili, ad esempio collane, braccialetti, cellulari, palmari, penne di valore, ecc.

Portare poco denaro e possibilmente tenerlo in tasca e non nel portafoglio.

Assicurare con catena la bicicletta, eventualmente parcheggiata nel cortile della scuola.

La scuola, pur impegnandosi a proseguire nell'opera di educazione al rispetto delle cose altrui e delle regole elementari di civile convivenza e a intensificare i controlli interni per prevenire comportamenti scorretti, declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti dagli alunni.

n) Esecuzione dei compiti

Gli/Le alunni/e sono tenuti ad eseguire regolarmente i compiti loro assegnati. Qualora ci sia per più volte (quantificate dal consiglio di classe) una mancata esecuzione dei lavori, verrà data comunicazione alle famiglie tramite libretto personale.

o) Sciopero

In caso di sciopero del personale, la scuola comunica ai genitori tramite libretto personale, di non essere in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni. Il genitore che ritiene di trattenere a casa il figlio ne dà comunicazione il giorno seguente tramite libretto personale. Nel giorno di sciopero gli alunni che entrano a scuola perché sono presenti i loro insegnanti della prima ora di lezione, rimangono sino al termine delle lezioni sorvegliati dai docenti che non hanno aderito allo sciopero o dal personale ausiliario.

p) Assemblea sindacale

In caso di assemblea sindacale del personale scolastico in orario di scuola, si darà comunicazione scritta ai genitori che sono tenuti al rispetto di tali disposizioni.

q) Somministrazione o uso di farmaci

Il personale della Scuola non è tenuto a somministrare alcun farmaco agli alunni.

In caso di "certificato" bisogno i genitori sono invitati a comunicare tramite il libretto personale eventuali necessità di tipo medico/farmacologico. L'eventuale somministrazione di farmaci in orario scolastico può essere fatta solo dal genitore o personale infermieristico; se l'alunno è in grado di gestirsi autonomamente, i genitori devono comunque avvisare la scuola.

Se dovessero presentarsi patologie gravi o di tipo continuativo o in caso di farmaci "Salva vita", i genitori sono invitati ad un colloquio con il Dirigente Scolastico per avviare la procedura prevista.

Art. 5 - Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti con la comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Comportamenti scorretti.

- a) Irregolarità ripetute nell'esecuzione di compiti e nel possesso dei materiali didattici richiesti (libri, quaderni, materiale sportivo, musicale, tecnologico, artistico...)
- b) Ritardi o assenze ripetute e non sempre adeguatamente giustificate
- c) Uso di gesti e di linguaggio scorretti, volgari, offensivi anche nei confronti delle religioni
- d) Danneggiamento di cose altrui, arredi, strutture della scuola
- e) Comportamenti violenti, aggressivi o particolarmente offensivi della dignità della persona
- f) Minacce gravi e/o episodi di bullismo
- g) Uso improprio di oggetti pericolosi ed estranei all'attività scolastica (accendini, taglierine...)
- h) Uso del cellulare in ambiente scolastico
- i) Abbigliamento non adeguato al luogo

Sanzioni disciplinari

Nei casi **a – b– i** il docente è tenuto a darne comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.

Qualora le mancanze si dovessero ripetere, i genitori verranno convocati a scuola per chiarimenti con i docenti o con il Dirigente Scolastico.

Nel caso **c** il docente annoterà l'infrazione sul registro di classe (nella scuola secondaria) e ne darà comunicazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia tramite libretto personale.

In casi gravi o ripetuti, il DS potrà prendere provvedimenti disciplinari immediati o convocare Consiglio di Classe/Interclasse. Dopo le dovute pubbliche scuse, le sanzioni potranno andare da attività atte alla riflessione, alla non-partecipazione ad un'uscita didattica prevista fino alla sospensione dalle attività didattiche.

Nel caso **d** qualora si verificassero danneggiamenti o rotture di materiali, arredi, strutture scolastiche il/i responsabili saranno tenuti a risarcire il danno o economicamente o con attività di manutenzione.

Nei casi **e – f - g** verrà avvisato il DS che provvederà ad informare immediatamente la famiglia. Il DS potrà prendere provvedimenti disciplinari immediati o convocare Consiglio di Classe/Interclasse.

La gravità del comportamento determinerà la comminazione di una sanzione educativa: o attività riparatorie (lavori socialmente utili di pulizia e/o di manutenzione) concordate con la famiglia o la sospensione dall'attività didattica.

Nel caso **h** il cellulare verrà ritirato dal docente e riconsegnato all'alunno solo al termine delle lezioni. Il fatto sarà segnalato del libretto personale e sul registro di classe.

In caso di comportamento recidivo, l'alunno verrà sanzionato con un giorno di sospensione previa comunicazione alle famiglie.

In caso di uso scorretto o improprio del cellulare le sanzioni saranno proporzionate alla gravità dell'atto.

Nel caso di comportamenti particolarmente gravi e/o ripetuti si convocherà prima il Consiglio di Classe allargato e solo in caso di sospensioni superiori ai quindici giorni il Consiglio di Istituto per stabilire i dovuti provvedimenti disciplinari.

Ogni qualvolta si incorra in un provvedimento disciplinare di un certo "peso", questo andrà ad influire sul voto di comportamento.

Come previsto dall'art. 5 dello Statuto degli studenti e delle studentesse, è costituito il Comitato di Garanzia, al quale possono rivolgersi i genitori, composto da un docente e da due genitori eletti e facenti parte del Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

La procedura adottata per le sospensioni dalle attività scolastiche è la seguente:

1. l'insegnante dà comunicazione scritta al Dirigente di quanto avvenuto;
2. il D.S. valuta se proseguire il procedimento;
3. in caso affermativo il D.S. avvisa i genitori con una nota di addebito e dà loro il tempo per le possibili controdeduzioni;
4. passato tale tempo il consiglio di classe al completo (anche con i rappresentanti di classe dei genitori) deciderà il provvedimento disciplinare da adottare;
5. di ciò verranno poi informati i genitori.

PIANO DELLA SICUREZZA

Nell'ambito del programma che promuove e sviluppa l'autonomia Didattica ed Organizzativa per ridefinire il nuovo profilo di Istituto scolastico, la sicurezza sui luoghi di lavoro, come altre nuove tematiche, dovrà diventare "soggetto" protagonista. Si colloca in questo contesto la promozione di una cultura della sicurezza nell'ambito della più ampia formazione dell'uomo e del cittadino nello spirito dell'art. 33 della Costituzione.

L'impegno che l'istituto assume è di formulare un progetto curricolare permanente che, inserito trasversalmente al programma di Educazione alla Salute, svolga una funzione educativa nei confronti degli alunni poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e operare nel proprio luogo di lavoro.

Pertanto una scuola che "organizza" la sicurezza deve:

Favorire un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente rilevante;

esplicitare il binomio educativo autonomia – sicurezza, come progressiva acquisizione di comportamenti nell'ambiente scolastico e non, che migliorino la sicurezza di ciascuno (disciplina dell'intervallo, entrata uscita, percorso casa – scuola, etc.);

individuare la prevenzione non come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione ed all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri;

progettare interventi formativi specifici rivolti agli operatori scolastici e agli alunni

Soggetti dell'organizzazione della sicurezza nella scuola

L'organizzazione della sicurezza nella scuola si traduce attraverso l'individuazione di alcuni soggetti operativi che hanno il compito di assicurare il servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambiente durante le attività.

Soggetti



Il Datore di Lavoro: il Dirigente Scolastico e gli obblighi della sicurezza

Il Capo di Istituto è tenuto ad attuare le misure di sicurezza previste dalla legislazione antinfortunistica.

Tutti gli obblighi legati all'organizzazione della sicurezza, riguardano principalmente:

1. Servizio di prevenzione e protezione e l'istituzione dello stesso servizio;
2. valutazione dei rischi dell'attività svolta nella scuola e la gestione dell'emergenza;
3. formazione e informazione dei lavoratori.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RSL

La partecipazione dei lavoratori come protagonisti della tutela della salute nei luoghi di lavoro è assicurata dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza – RSL.

Il suo compito è di farsi portavoce delle esigenze e delle richieste sulla sicurezza del personale docente e non docente e anche degli allievi sui problemi attinenti la loro sicurezza.

Il RLS :

- riceve adeguata informazione
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP

Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del RSPP se l'istituzione scolastica, esclusi gli alunni, non supera le 200 unità di dipendenti altrimenti si rivolge ad un esperto esterno.

Il RSPP coadiuva il datore di lavoro nell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione e verso di lui non grava alcuna responsabilità, restando questa sempre ascritta al Dirigente Scolastico.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP

Il Dirigente Scolastico designa all'interno dell'istituto alcune figure, in possesso di particolari competenze e disponibilità, che concorrono allo svolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP.

L'SPP ha il compito di assicurare un servizio collaborativo per il continuo miglioramento della qualità della vita all'interno della comunità scolastica.

Prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza

Il Datore, sentito il RLS, designa per ogni scuola, e per ogni plesso, i lavoratori (figure sensibili) incaricati di attuare:

- il servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio (questi operatori devono ricevere adeguata formazione)
- il piano di evacuazione dell'edificio
- interventi di pronto soccorso

L'informazione e la formazione dei lavoratori

Il Datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore (compresi alunni e genitori) riceva adeguata informazione, per conoscere:

- la normativa di riferimento
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate
- i rischi specifici cui è esposto
- le procedure di pronto soccorso, lotta antincendio e di evacuazione
- i responsabili e gli addetti incaricati del servizio di prevenzione e protezione

Il Lavoratore

Il lavoratore, in quanto "soggetto attivo della propria sicurezza":

- ha il dovere di informarsi dei rischi in cui incorre nello svolgimento delle proprie mansioni e dei metodi per prevenirli;
- deve prendersi cura non solo della propria sicurezza e della propria salute, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, le quali possono risentire degli effetti delle sue azioni o ammissioni;

Responsabilità educativa

I problemi della salute, degli infortuni e delle malattie professionali richiedono azioni concrete in ambito preventivo, che non possono ignorare gli alunni.

I soggetti ai quali rivolgere nella scuola un'azione educativa, formativa e informativa, sono:

- i docenti,
- il personale ATA,
- gli alunni.

Docenti

Il Collegio dei docenti e i consigli di classe sono chiamati a definire, progettare e attuare un percorso educativo - didattico che comprenda la sicurezza, rispettivamente nella programmazione educativa e in quella didattica, in modo tale che questa non diventi una tematica a se stante.

Nel vari consigli di classe gli insegnanti più direttamente coinvolti sulle tematiche della sicurezza saranno:

- docenti di scienze motorie, per gli aspetti pratici di primo soccorso;
- docenti di tecnologia, per la conoscenza degli ambienti scolastici, spazi e piano di evacuazione;
- docenti di scienze, per gli aspetti di conoscenza del corpo;
- docenti di educazione civica, per la progettualità della sicurezza come valore.

Personale A.T.A.

Il personale A.T.A. ha un notevole peso per la gestione e l'attuazione del progetto sicurezza e quindi è indispensabile una formazione in servizio in ordine ai propri compiti e funzioni, anche in relazione a:

- fattori di rischio nell'ambiente scuola;
- infortuni e strategie di prevenzione,
- piano di evacuazione dell'edificio;
- uso di mezzi antincendio;
- conoscenza dei prodotti chimici utilizzati;
- tecniche di primo soccorso.

Alunni

Per gli alunni che devono maturare la cultura della prevenzione ai rischi, diventa fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola che, partendo da situazioni di vita quotidiana e facendo leva sulle esperienze personali, dovrà

potenziare le capacità nei propri alunni di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione a rischio e di valutarli rispetto a un'aspettativa di benessere.

Oltre alle conoscenze acquisite con la normale attività di apprendimento (programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti) occorre prevedere specifici momenti educativi relativi alla sicurezza. L'insegnamento richiesto non dovrà limitarsi quindi alla trasmissione di contenuti, ma piuttosto stimolare una trasformazione nei comportamenti per indurre scelte esistenziali più consapevoli.

I contenuti possono essere:

- fattori di rischio nella scuola;
- sistema ambiente –uomo - macchina;
- la dinamica di accadimento dell'infortunio;
- strategie per prevenire i rischi (distinguendo fra quelle tecniche, organizzative e formative);
- tecniche elementari di primo soccorso;

Il dovere della sicurezza per tutti, anche per gli allievi

In analogia con quelli dei lavoratori, anche gli alunni hanno obblighi che l'insegnante deve far conoscere e sui quali vigilare al fine del loro rispetto.

I doveri degli allievi possono essere sintetizzati come segue:

- rispettare le misure disposte dall'insegnante ai fini della sicurezza
- usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza
- segnalare immediatamente ai responsabili eventuali condizioni di pericolo
- non rimuovere i dispositivi di protezione

Presenza di portatori di handicap

E' qualificante ed eticamente necessario prevedere priorità e misure per la tutela del portatore di handicap a livello:

1. di organizzazione di spazi
2. di risorse umane
3. di piano di evacuazione.

In caso di presenza di persone con handicap sensoriale grave (ipoacustici, sordomuti, non vedenti) si prevedrà l'addetto alla loro informazione di allarme e all'aiuto per l'evacuazione.

Nei piani di evacuazione è necessario che venga esplicitamente prevista, all'interno di una movimentazione svelta ma ordinata, la presenza di una persona in difficoltà, alla quale dare una collocazione precisa nell'ambito della stessa a seconda della tipologia dell'handicap.

Piano di evacuazione

E' lo strumento operativo che permette la pianificazione delle operazioni da compiere in caso di emergenza per garantire lo sfollamento ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per ogni edificio è stato predisposto un apposito piano di evacuazione, per il quale il datore di lavoro designa, tra i lavoratori, i referenti (squadre "figure sensibili") incaricati a:

- prevenzione incendi
- evacuazione
- pronto soccorso

I Piani di evacuazione vengono "sperimentati" almeno tre volte durante l'anno, seguendo le procedure previste per questo genere di prove.

IL CONTESTO TERRITORIALE RETE LOCALE DEI RAPPORTI

L'autonomia apre alla scuola la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti allo scopo di potenziare la propria capacità operativa e il proprio potenziale contrattuale.

L'istituzione scolastica può così operare in collaborazione con altre scuole, istituzioni, Enti Locali, agenzie e aziende private.

Queste collaborazioni le consentono di condividere risorse strutturali, economiche, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficace ed efficiente; di diversificare l'offerta formativa, integrando le proprie risorse e competenze con quelle di altre agenzie formative (Istituti, CFP, ...); di sottoscrivere convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano la gamma d'offerta, come interventi per il disagio sociale, l'orientamento, la formazione degli adulti.

Collaborazioni

Il nostro istituto ha costruito e attivato sul territorio le seguenti forme di collaborazione:

Protocollo modalità interventi manutenzione	- Comune di Cerea - Comune di S.Pietro di Morubio
Convenzione progetto "Giochiamo a fare sport"	- CONI Comitato provinciale - UST Verona – Ufficio Ed. Fisica - EE.LL. Bassa V.se - Istituti Scolastici Bassa V.se
Accordo di collaborazione per l'area dell'intercultura	- Comune di Cerea - Comune di S.Pietro di Morubio - Comuni ULSS 21 - Convenzione ULSS - Associazione mediatori culturali - CESTIM – Centro Studi Immigrazione
Rete Tante Tinte	- Rete Provinciale Verona - Sportello S.M. Frattini – Legnago
Orientamento in rete 2013	- ENAIP Legnago capofila - Tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio
Rete Centro Territoriale per l'Integrazione	- IC di Minerbe - Istituti Scolastici Bassa V.se
Collaborazioni con l'Associazionismo	- Società sportive (Più Sport a Scuola per la scuola Primaria) - Associazioni sportive, culturali, sociali, parrocchie del comune di Cerea, Comune di Cerea (Voglia di diventare grandi...insieme)
Patente europea - ECDL	- Contratto con l' Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA)
Progetto "Cinema a scuola"	- Circolo cinematografico Mignon

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il Curricolo nella scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione

Da una decina d'anni, non si parla più di programmi da attuare, ma di indicazioni da contestualizzare in un curricolo. Le Indicazioni Nazionali offrono la cornice, il quadro di riferimento per tutte le scuole del nostro Paese; il Curricolo Nazionale si rivolge verso alcune discipline fondamentali, per curare con più precisione l'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali.

Il Curricolo non è una successione di contenuti da presentare in una serie di lezioni espositive, disciplina per disciplina.

Le discipline rappresentano i "materiali" che vanno trattati dal punto di vista didattico dagli insegnanti in modo da permettere ai ragazzi l'acquisizione di alfabeti, strumenti, informazioni che verranno poi utilizzati in situazioni significative.

I "saperi" proposti dalla scuola, che pure non è più l'unica depositaria del patrimonio culturale, possono aiutare a costruire una mente aperta, critica, capace di analisi e di comprensione, proiettata verso una dimensione etica, di solidarietà e rispetto reciproco.

Le Indicazioni Nazionali 2012 individuano il profilo delle competenze culturali e sociali che i ragazzi devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione (a 14 anni di età), dopo 11 anni di percorso formativo.

Si deve però sottolineare che in un percorso formativo di base conta anche l'effettiva progressione di apprendimenti, lo stimolo al miglioramento, la costruzione di motivazioni positive verso le conoscenze, l'esplorazione di aree di potenzialità per ogni allievo.

Possono essere utilizzati perciò percorsi diversi e costruite piste di lavoro con contenuti ed esperienze adatte ad allievi in situazioni di criticità.

Il nuovo testo delle "Indicazioni per il curricolo" riconfermano la vocazione inclusiva della scuola italiana, con l'integrazione dei disabili e le linee guida relative ai disturbi specifici di apprendimento.

Dalle "Finalità Generali" delle Indicazioni per il Curricolo dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi.

La scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizione di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il Sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2016) che sono:

- comunicazione nella lingua madre;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione Europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello.

Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di un pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo

di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipica della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Linee pedagogiche dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo, nella sua unitarietà, individua quale finalità della sua azione educativa:

“la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola, genitori e istituzioni territoriali, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.”

Finalità della scuola

Le finalità peculiari dell'azione formativa dell'istituto, sono riconducibili alle dimensioni proprie dell'alunno e dei soggetti che contribuiscono con la scuola “alla crescita e alla valorizzazione della persona umana”. Per il nostro istituto diventa prioritario, quindi:

accogliere bambini e ragazzi

- attenuando il disagio emotivo vissuto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- favorendo la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e il loro sostegno all'esperienza dei figli;
- integrando l'offerta formativa d'istituto con modelli innovativi dell'organizzazione scolastica.

arricchire la loro formazione

- sviluppando l'identità, l'autonomia e le competenze;
- fornendo una preparazione culturale di base, frutto dello sviluppo integrato dei contenuti dei campi di esperienza e delle discipline;
- sviluppando capacità di convivenza e d'integrazione con le diverse culture;
- promuovendo l'orientamento e l'auto – orientamento;
- favorendo una capacità progettuale che tenga conto del percorso scolastico, ma anche di potenzialità in costante evoluzione;
- sviluppando competenze trasversali.

rinforzare la motivazione all'esperienza scolastica e culturale in generale in un percorso dinamico....;

- riconoscendo progressi personali e risultati raggiunti;
- scoprendo attitudini personali e favorendo l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
- maturando il giusto senso di responsabilità a scuola.

creare reti di collaborazione sul territorio

- sviluppando il senso di appartenenza alla società;
- collaborando con le istituzioni territoriali per integrare l'esperienza degli studenti;
- estendere l'offerta formativa al territorio, attraverso l'istituzione di reti di collaborazione con le istituzioni presenti.

Obiettivi Educativi Generali

Il Collegio docenti, sulla base di una attenta ricognizione delle necessità del territorio emerse dall'esperienza degli scorsi anni scolastici e al fine di rendere, per quanto possibile, chiara ed omogenea la gestione scolastica anche nell'ambito delle autonome competenze dei singoli plessi e classi, ha definito i seguenti obiettivi educativi generali, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per lo svolgimento delle attività educative e didattiche per l'anno scolastico in corso.

Prioritariamente l'azione educativa punta a

- promuove la formazione dell'individuo, intesa come personalizzazione e socializzazione
- fornire all'alunno una preparazione culturale di base, agevolando l'attuazione del diritto allo studio
- promuoverne l'orientamento, inteso come progressivo auto orientamento nella definizione del proprio progetto di vita
- (collocare) far integrare l'alunno nel mondo, fornendogli un'approfondita conoscenza della realtà sociale

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Essa valorizza l'operatività dei bambini, suscita e sostiene la curiosità, il desiderio di ricercare e sperimentare, stimola la creatività, la capacità di comunicare e di interagire con gli altri.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria dovrà mirare a fornire al bambino gli strumenti per un primo approccio con cui interpretare la realtà circostante e la sua dimensione socio-affettiva. Essa è l'ambiente educativo di apprendimento per maturare le seguenti competenze:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nella lingua straniera
- competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale.

Deve essere naturalmente una scuola motivante, in grado cioè di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di avviare in modo costruttivo un processo di presa di coscienza basato sull'equilibrata integrazione degli aspetti socio-culturali dell'ambiente esterno con quelli appartenenti alla sfera emotiva dell'alunno.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria, accogliendo gli studenti nella fase di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, si prefigge l'obiettivo di fare acquisire loro delle categorie formali e un metodo scientifico mediante i quali procedere nell'acquisizione delle seguenti competenze:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nella lingua straniera
- competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- consapevolezza ed espressione culturale.

Sul piano personale deve fare maturare la consapevolezza della propria identità attraverso la creazione di relazioni serene e costruttive e la proposta di modelli educativi ispirati al principio della tolleranza. In tal senso la Scuola Secondaria è fortemente orientativa, sia sul piano della conoscenza e della consapevolezza di sé sia per le competenze che permette agli alunni di raggiungere alla fine dei tre anni di studio.

Capacità di vivere relazioni educative per raggiungere competenze sociali ed educative

- Ascoltare con rispetto e partecipazione
- Ricostruire e comprendere le cause di diverse testimonianze di vita
- Rispettare l'altro e riconoscere il valore dell'altro
- Ascoltare ed integrare i vari contributi
- Adottare e promuovere comportamenti solidali in vista di un bene comune

Metodologia

Con metodologia si intende l'insieme delle pratiche e delle procedure usate nell'insegnamento e i principi e gli assunti che ne costituiscono il fondamento.

Considerando la situazione cognitiva di partenza della classe/sezione, il percorso didattico -formativo sarà svolto seguendo i seguenti aspetti metodologici:

- interazione corretta tra insegnante e alunno e sollecitazione ad una reciproca conoscenza e stima;
- proporre una nuova conoscenza facendola precedere da motivazioni che creino interesse;
- programmazione curricolare in sintonia con la ricettività della classe/sezione/gruppo;
- programmazione personalizzata per alunni BES e DSA;

- verifiche opportune, strutturate e semistrustrate, che controllino i risultati raggiunti con eventuali possibilità di rivedere obiettivi e metodi;
- metodo della ricerca/azione;
- metodo induttivo – sperimentale e della scoperta;
- metodo logico – deduttivo – applicativo;
- metodo della interdisciplinarietà come acquisizione del sapere in senso unitario;
- uso di attività ludiche.

L'insegnamento si avvale di Strumenti e Mezzi quali:

- libri di testo in adozione e libri della biblioteca;
- audiovisivi e tutte le opportunità che facilitino l'apprendimento;
- attrezzi della palestra;
- strumenti musicali;
- cineforum;
- attività teatrali;
- visite guidate e viaggi di istruzione;
- collaborazione con esperti esterni;
- uso del computer e della Lim;
- giochi strutturati e non.

Integrazione Handicap

Per l'integrazione degli alunni certificati si assicurano un supporto rivolto alle famiglie e una programmazione di tutti gli interventi di collegamento tra gli operatori ULSS, i docenti e i genitori.

Le azioni educative, didattiche e di integrazione, in attuazione delle linee progettuali, sono concordate negli incontri tra docenti di classe con l'apporto dell'insegnante di sostegno.

Attività di recupero , consolidamento e sviluppo

Tali attività sono stabilite dai singoli insegnanti o dai consigli di classe.

Verifiche

Giornalmente i docenti controllano la diligenza degli alunni, la correttezza del lavoro svolto a casa, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti proposti, l'impegno nei lavori richiesti, anche nell'ambito delle attività laboratoriali, il comportamento degli alunni tra di loro, con i docenti e tutti gli operatori scolastici.

Periodicamente sono previste verifiche orali e/o scritte secondo le modalità indicate nelle programmazioni curriculari.

Nelle scuole Secondarie, le verifiche scritte non vengono consegnate a casa ma sono visibili in sede di colloquio individuale con il genitore. Le valutazioni verranno comunque comunicate sul libretto personale dell'alunno.

Nelle scuole Primarie, invece, le verifiche vengono consegnate agli alunni.

VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni è scritta dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico sui loro registri e, due volte l'anno, alla fine di ogni quadrimestre, nel documento di valutazione degli alunni.

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Dall'anno scolastico 2008/ 2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi.

Viene compilato un documento di valutazione per ogni allievo e per ogni anno scolastico, in due copie.

Una copia rimane alla scuola. Il documento viene illustrato alla famiglia durante i colloqui a febbraio e viene consegnato definitivamente alla famiglia nei colloqui di giugno.

Al termine dell'anno scolastico l'alunno riceve unitamente al documento di valutazione l'attestato di frequenza e di ammissione alla classe successiva.

Per la scuola dell'Infanzia viene compilato un Portfolio individuale come documento di passaggio alla scuola Primaria.

Continuità tra Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative.

In collaborazione tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio, sono previsti:

- lo scambio di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze scolastiche;
- l'attività di progetti di inserimento/accoglienza per i nuovi alunni iscritti;
- il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento;
- visite alla nuova scuola.

Tali iniziative sono definite d'intesa tra le varie scuole all'inizio dell'anno scolastico e costituiscono il "Piano di intervento" per la continuità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione, a cui è affidato il compito di ampliare l'offerta formativa di istituto, si sviluppa tenendo conto delle linee didattico - educative espresse dal POF:

- soddisfare i bisogni espressi dagli studenti e dalle famiglie;
- confrontarsi con la realtà esterna;
- stimolare nuovi percorsi di ricerca e di sviluppo della formazione;
- migliorare il benessere della persona, dal punto di vista della sicurezza e dello star bene con se stessa.

Funzioni Strumentali

Nella scuola dell'Autonomia, il Collegio Docenti, con propria delibera, individua, nell'ambito del POF, alcune aree che necessitano di un docente in grado di assumere il coordinamento delle attività previste e assegna l'incarico di funzione strumentale ai docenti che possiedono i requisiti richiesti (art 30 CCNL2002/2005).

A tali Aree corrispondono altrettante Commissioni, composte da docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Nell'individuare le Aree a cui assegnare la Funzione Strumentale, il CdD individua nelle seguenti competenze i requisiti professionali che i docenti devono possedere per accedere a questo ruolo:

- avere capacità organizzative, progettuali e di coordinamento;
- saper interagire e comunicare con il Dirigente Scolastico, i colleghi e l'esterno;
- aver ricoperto eventuali incarichi nell'area di riferimento della funzione strumentale;
- aver partecipato a specifici corsi di aggiornamento nell'area di riferimento della funzione strumentale;
- essere disponibile a ricoprire l'incarico per un anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico provvede a nominare, con incarico scritto, quattro Funzioni Strumentali, come deliberato dal Collegio dei Docenti del 30 settembre 2013.

Nello schema successivo si riportano le Aree-Funzione e, per ognuna, l'incarico e i compiti assegnati.

<i>Incarico Funzione</i>	<i>Compiti</i>
<p>Coordinamento delle attività di integrazione, handicap, disagio e dispersione Coordinamento delle attività di intercultura</p> <p>Funzione strumentale 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare la commissione; - coordinare i docenti di sostegno - produrre unità di laboratorio utilizzabili con gli alunni con disagio; - coordinare i progetti linguistici per gli alunni stranieri; - coordinare le attività di recupero – rinforzo; - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa; - monitorare l'attività svolta; - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività; - verificare e valutare l'attività svolta e presentare il consuntivo delle ore per le attività aggiuntive dei docenti della commissione; - redigere la relazione finale in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria; - coordinamento con i servizi sociali del comune e settore sociale dell'ASL e ufficio competente CSA - rappresentare il D.S nei CTI e nelle progettualità a livello provinciale ed interprovinciale.
<p>Coordinamento delle attività di orientamento, continuità e accoglienza</p> <p>Funzione strumentale 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare la commissione; - coordinare i progetti accoglienza; - coordinare i rapporti di continuità scolastica tra infanzia e primaria; - coordinare i rapporti di continuità scolastica tra primaria e sec.1° grado; - coordinare le attività di orientamento di Istituto - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa; - monitorare l'attività svolta; - aggiornare il dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività; - verificare e valutare l'attività svolta e presentare il consuntivo delle ore per le attività aggiuntive dei docenti della commissione; - redigere la relazione finale (scheda relazione finale) in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria. -

<p>Coordinamento dell' assistenza ai laboratori e alle Lim. Coordinamento dei servizi informatici rivolti al territorio: ECDL</p> <p>Funzioni strumentali 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare attività ECDL - MED - coordinare le attività inerenti all'uso della lavagna LIM e di software specifici - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa; - monitorare l'attività svolta; - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività; - redigere la relazione finale (scheda relazione finale) in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria.
<p>Coordinamento delle attività di Lettura e linguaggi. Coordinamento delle attività inerenti all'area espressiva</p> <p>Funzione Strumentale 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare Commissione; - coordinare e predisporre progetti di educazione alla lettura e di area espressiva; - coordinare rapporti con la Biblioteca del Comune; - redigere il progetto delle attività finalizzate alla Funzione strumentale e il piano di spesa; - monitorare l'attività svolta; - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il Collegio sull'attività; - redigere la relazione finale in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria.

Progettazione d'Istituto

La progettazione, a cui è affidato il compito di ampliare l'offerta formativa di istituto, si sviluppa tenendo conto delle linee didattico educative espresse dal POF:

- soddisfazione dei bisogni espressi dagli studenti e dalle famiglie;
- necessità di confrontarsi con la realtà esterna;
- stimolare nuovi percorsi di ricerca e di sviluppo della formazione;
- migliorare il benessere della persona, dal punto di vista della sicurezza e delle star bene con se stessa

AREA INTEGRAZIONE, HANDICAP, DISAGIO, DISPERSIONE		
Denominazione	Tipo di scuola e plessi coinvolti	Destinatari
Leggiamo con il Karaoke	Infanzia S. Vito Primaria Bonavicina	Gruppo bambini di 5 anni Classe prima
In viaggio con Ulisse	Primaria S.Vito	Classi 5^A e 5^B
Progetto Ser. D. Legnago	Secondaria S. Pietro di Morubio	Classi 3^G e 3^H

AREA INTERCULTURA		
Intrecci di storie	Infanzia S. Vito	Gruppo di genitori e alunni italiani e stranieri
Doposcuola	Primaria Villaggio Trieste	Alcuni alunni del plesso
Doposcuola	Primaria O. Visentini	Alcuni alunni del plesso
Doposcuola	Asparetto	Alcuni alunni del plesso
Recupero matematica	Secondaria Cerea	Alcuni alunni del plesso

AREA NUOVE TECNOLOGIE		
Giornalino scolastico	Tutti i Plessi Infanzia, Primaria, Secondaria	
ECDL-med	Secondaria Cerea e S.Pietro di Morubio	Classi prime, seconde e terze
Formazione LIM/registro elettronico	Infanzia, Primaria, Secondaria	Tutti gli Insegnanti dell'I.C.
Classe 2.0	Primaria S.Vito	Classe 2^

AREA LINGUA COMUNITARIA		
English is fun	Infanzia S. Vito	Bambini ultimo anno Scuola dell'Inf.
	Infanzia Villaggio Trieste	
City & Guilds Pitman Examination"	Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Classi Terze
Teatro in inglese	Primaria O. Visentini	Classi 5^
	Primaria S.Vito	Classi 5^
	Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Classi 2^ e 3^

AREA LETTURA		
Una volta c'era...	Infanzia V. Trieste	Alunni e famiglie
Mostra del Libro	Tutti i plessi Infanzia Tutti i plessi primaria Secondaria di Cerea	Tutti gli alunni
Olimpiadi del libro	Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Classi prime e terze
Impara a vivere	Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Classi terze
Malala day	Scuola Secondaria Cerea	Classi seconde

AREA ARTISTICO - MUSICALE – ESPRESSIVA- TEATRALE- CINEMA		
Una festa tira l'altra	Tutti i plessi Infanzia	Tutti gli alunni
Giornata della vita	Primaria Asparetto	Tutti gli alunni
	Primaria San Vito	
	Primaria O. Vicentini	
	Primaria V. Trieste	
	Scuola Secondaria Cerea	Due classi 3^
Fare musica con le storie	Infanzia V. Trieste	Alunni di 4 anni
Ma che musica Maestro	Infanzia San Vito	Tutti gli alunni
Laboratorio sperimentale di musica	Primaria Cherubine	Tutti gli alunni
Giocare con la voce, con i suoni, con gli strumenti	Primaria O. Visentini	Classi 1^ A, 1^ B, 1^C
		Classi 2^ A, 2^ B
		Classi 4^ A, 4^ B

Alla scoperta dei papiri degli egiziani	Primaria O. Visentini	Classi 4 ^A , 4 ^B
Conosciamo Mirò	Primaria O. Visentini	Classe 4 ^A B
A spasso tra le rime	Primaria O. Visentini	Classe 4 ^A B
Gocce di Luna	Primaria Asparetto	Tutti gli alunni
Accoglienza	Primaria Bonavicina	Tutti gli alunni
Aspettando Natale	Primaria O. Visentini	Classi 3 ^A A, 3 ^A B
Cinema e Cineforum classi terze	Primaria Asparetto	Tutti gli alunni
	Primaria O. Visentini	Classi 2 ^A , 3 ^A , 4 ^A , 5 ^A
	Primaria Vill. Trieste	Classi 2 ^A e 5 ^A
	Primaria Cherubine	Classi 4 ^A e 5 ^A
	Primaria Bonavicina	Classi 1 ^A , 1 ^B , 2 ^A , 4 ^A , 4 ^B , 5 ^A
Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni	
Laboratorio sperimentale di musica	Primaria Cherubine	Tutti gli alunni
Auguri di Natale	Primaria Bonavicina	Tutti gli alunni
Festinsieme	Scuola Secondaria Cerea	Tutti gli alunni

AREA AMBIENTE E SALUTE		
Bambini tra le stelle	Infanzia Villaggio Trieste	Alunni di 5 anni
Star bene a scuola	Primaria Bonavicina	Classi 5 ^A e 5 ^B
Un laboratorio in valigia	Infanzia San Vito	Tutti gli alunni
Strada amica	Tutti i plessi Infanzia	Sezioni dei grandi
	Primaria Cherubine e V. Trieste	Classi prime e quinte
	Primaria O.Visentini, Asparetto	Classi quinte
Obiettivo Sorriso	Primaria Cherubine, V. Trieste, O.Visentini, S. Vito, Bonavicina	Classi prime
Le piante e la salute	Primaria Cherubine, V. Trieste, O.Visentini, S. Vito, Bonavicina	Classi seconde
Riciclandia	Primaria O. Visentini, Asparetto, Cherubine	classi Quarte
Dimmelo e lo dimenticherò, coinvolgimi e lo capirò	Infanzia S. Vito	Tutte le sezioni
Okkio alla merenda	Primaria Bonavicina	Tutte le classi
Star bene a scuola	Primaria Bonavicina	Tutte le classi
Educazione Ambientale	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Educazione alla salute	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
S.O.S. Sommariva	Secondaria Cerea	Alcuni alunni di tutte le classi
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Secondaria S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Orto in condotta	Tutti i plessi Infanzia	Tutte le classi
	Secondaria Scuola Media di Cerea	Classi 2 ^A E e 2 ^A F
Gioco dell'oca al Brusà	Primaria O.Visentini	Classe 4A

AREA MOTORIA		
Giochiamo con il corpo (a zonzo tutt'intorno)	Infanzia Villaggio Trieste	Bambini di 5 anni
Giochiamo con il corpo (insieme a Peppa Pig)	Infanzia Cherubine	Tutte le sezioni
Mamme e nonne in movimento	Infanzia Villaggio Trieste	Mamme e nonne degli alunni
Attività sportive (Gruppo sportivo pomeridiano, danza)	Secondaria Cerea e -S.Pietro di Morubio	Tutte le classi
Montefortiana	Primaria Bonavicina	Classi 4A e 4B
	Secondaria Cerea e S.Pietro di Morubio	Tutte le classi seconde
"Più sport @ scuola"	Tutti i Plessi Primaria	Tutte le classi

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il piano di formazione della scuola è deliberato dal Collegio dei Docenti e fa parte del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto ed ha come finalità peculiare quella di accrescere la professionalità docente.

La formazione prevista per questo anno scolastico è orientata alla formazione e al miglioramento delle competenze dei docenti per il miglioramento dei risultati della prassi didattica e per il benessere degli alunni.

Area sicurezza

La formazione prevede il proseguimento dell'aggiornamento degli operatori sulle competenze relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nell'anno in corso sono previsti:

- Incontri di tutto il personale dell'Istituto con il responsabile del piano delle emergenze nei singoli plessi (ultime 4 ore)
- Formazione primo soccorso e antincendio (docenti e personale ATA)

Area educativa

- Corso aggiornamento per educatori in collaborazione con le associazioni culturali, sportive, sociali e parrocchie presenti nel territorio

Area professionalità docente

- Corso aggiornamento e autoaggiornamento sulle indicazioni nazionali per il curricolo (docenti)
- Corso aggiornamento utilizzo lavagne LIM (docenti)
- Corso aggiornamento utilizzo registro elettronico (docenti e personale ATA)

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Questa valutazione complessiva delle attività è di competenza del Dirigente, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

L'attuazione delle varie attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa viene seguita tutto l'anno scolastico dagli organi collegiali della scuola.

I Consigli d'Interclasse, i consigli di classe, il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti si riuniscono più volte nel corso dell'anno per discutere sull'andamento complessivo dell'attività didattica e sui servizi di supporto (mensa, trasporto.....) e per esaminare proposte di miglioramento per l'anno in corso e per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni vengono sottoposti periodicamente a verifiche di profitto elaborate dagli insegnanti, sulla base delle attività svolte, per controllare i risultati raggiunti e l'andamento delle attività.

Il Dirigente, al termine di ogni anno scolastico, presenta al Collegio Docenti ed al Consiglio di Istituto una relazione sull'andamento complessivo delle attività e su altri eventi rilevanti e significativi rispetto al servizio svolto.

Valutazione del servizio

Il Dirigente scolastico, coadiuvato da un'apposita commissione, elabora dei questionari rivolti ai genitori e al personale per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio: i questionari vertono sugli aspetti organizzativi, amministrativi del servizio e sui progetti e sulle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Il Collegio docenti alla fine di ogni anno scolastico analizza i dati raccolti e redige una relazione sull'andamento delle attività della scuola nella quale informa sui risultati dei questionari dei quali tiene conto per la predisposizione dell'attività dell'anno successivo.

Dei risultati ottenuti vengono informati i genitori, gli organi collegiali della scuola e le amministrazioni comunali per i servizi di loro competenza..

Procedura dei reclami

Il Dirigente scolastico si impegna a rispondere ai reclami pervenuti in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail e ad attivarsi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

La documentazione dell'istituto comprensivo

Allo scopo di rendere trasparente l'attività sia didattica che organizzativa sono a disposizione dei genitori in presidenza i seguenti documenti:

- Piano di lavoro annuale dell'istituto: è la pianificazione di tutte le attività esposte nel POF.
- Programmazione educativa didattica d'istituto: contiene gli obiettivi, le scelte metodologiche adottate e gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi stabiliti, condivisi da tutti i docenti dell'istituto comprensivo

- ❑ Piano di lavoro annuale di classe: contiene la presentazione, gli obiettivi educativi didattici, le offerte formative relative alla classe
- ❑ Programmazioni d'istituto per disciplina: contengono le conoscenze, le abilità e le competenze, le attività e i contenuti, le verifiche e la valutazione concordata dai docenti di ogni disciplina
- ❑ Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti tenuto conto delle programmazioni disciplinari in base alle effettive necessità della classe così come sono emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche
- ❑ Piano dell'inclusività
- ❑ Delibere dei Collegi Docenti
- ❑ Verbali delle riunioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva
- ❑ Documento sulla protezione e prevenzione rischi L. 81/2009 contenente la valutazione dei rischi, la descrizione delle misure di prevenzione attuate, il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione e i piani di evacuazione in caso di rischio.
- ❑ Relazione finale, che illustra e analizza le attività proposte nel P.O.F.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 28 ottobre 2013
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 29 ottobre 2013